MERCATO

## Anche per la filatura contano estero e qualità

Puntare sull'estero e sull'eccellenza dei prodotti sembra essere la chiave per affrontare le nuove sfide del mercato per il comparto della filatura secondo quanto è emerso dall'ultima edizione di Filo. Tra le novità di prodotto su cui investire, i filati fantasia realizzati da Filatura Luisa su stock service che, come ha dichiarato Roberto Rimoldi, «sono stati molto apprezzati, non solo dai buyer con cui abbiamo rapporti consolidati, ma anche da un certo numero di nuovi clienti». Davifil ha puntato soprattutto sui naturali, con mischie lana/canapa e canapa/cotone, proponendo nella collezione dedicata all'arredamento un filo di iuta, presentato in una tipologia di filato lavato e cerato. Per Vincenzo Caneparo «ciò permette di unire il comfort della iuta, senza però la ruvidezza che in passato penalizzava questa fibra, che tra le sue doti ha anche quella di essere economica». Frutto della propria ricerca, Marchi e Fildi punta invece sulle lane ricoperte con viscosa, molto apprezzate, come sottolineato da Giovanni Wieland. Francesco Della Porta di Pozzi Electa ha individuato tra le novità più apprezzate gli aspetti mossi su basi misto lana. Anche Botto Poala punta sull'alta gamma, con fibre nobili. «In questa edizione sono stati particolarmente ricercati i filati cardati resi morbidi dalla lavorazione», ha dichiarato Nicoletta Meriglio.
La 38ª edizione di Filo si terrà sempre al Centro Congressi Le Stelline di Milano l'11 e il 12 ottobre 2012.